



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 25

venerdì 27 giugno 2003

Veneto

EFFETTO SERRA O EFFETTO TORBA?

Il titolo è sicuramente ad effetto, ma la ricerca sulla subsidenza nel Bacino Zennare, promossa dal **Consorzio di bonifica Adige-Bacchiglione** (con sede a Padova) potrebbe portare a risultati clamorosi. Avviato dall'Università di Padova e dal CO-RILA (Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia) lo studio, arrivato al secondo anno, ha analizzato l'abbassamento registrato in un territorio ricco di torba, vale a dire i sedimenti creati dalle canne palustri. La torba, che rende il terreno particolarmente fertile, al contatto con l'aria, però, si "mineralizza" trasformandosi in anidride carbonica; da qui l'ipotesi, considerati i molti terreni di origine paludosa presenti al mondo, che tale fenomeno possa avere diretta correlazione con l'effetto serra. In sede locale, l'abbassarsi del territorio (tra 1 e 4 centimetri all'anno), oltre a creare evidenti problemi idraulici, sta "richiamando" acqua salmastra dalla vi-

cina laguna. Al termine del prossimo ed ultimo anno di ricerca saranno avanzate alcune proposte di soluzione per un fenomeno, che deve essere quantomeno rallentato; tra le ipotesi: l'innalzamento delle falde e la realizzazione di sbarramenti alla foce dei fiumi per impedire la risalita del cuneo salino.

ANBI: NON BASTANO I TEMPORALI A RI- SOLVERE I PRO- BLEMI IDRICI. SERVE UN PIANO PLURIENNALE DI INTERVENTI

Resta grave la situazione idrica su gran parte dell'Italia centro-settentrionale: ad affermarlo è l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, i cui Consorzi monitorizzano costantemente lo stato delle riserve d'acqua. A preoccupare maggiormente sono l'eccezionale magra del fiume Po, dal quale attingono numerose derivazioni in Emilia Romagna; gli insufficienti livelli dei principali laghi lombardi e piemontesi, le cui acque interessano le tradizionali aree di coltiva-

zioni risicole; l'abbassamento delle falde nel Veneto e nel Friuli, regioni dove, in alcune zone, è già stato chiesto lo stato di calamità naturale o di sofferenza idrica. Segnali di carenza d'acqua arrivano anche da Lazio, Marche e Toscana.

I rovesci temporaleschi, registrati nelle scorse ore, hanno portato un po' di refrigerio, ma non hanno risolto la difficile congiuntura per gli approvvigionamenti alle colture; hanno, per altro, confermato la violenza con cui tendono a manifestarsi gli eventi meteorici: brevi nel tempo e concentrati localmente con la conseguenza di mettere in crisi la rete di smaltimento delle acque.

L'**ANBI** coglie l'occasione per ribadire al Governo la necessità di un piano pluriennale di interventi di adeguamento e ammodernamento dei sistemi irrigui collettivi; dei provvedimenti per il riutilizzo di acque reflue e dei regolamenti per gli usi plurimi delle acque indispensabili a garantire la competitività, del settore agricolo italiano. La situazione registrata quest'anno rischia di non essere episodica, ma solo un nuovo tassello delle accentuate variazioni climatiche in atto; non è

un caso che, dopo alcuni anni di siccità al Sud, alle difficoltà idriche nell'Italia centro-settentrionale corrisponda un'ormai inusuale ricchezza d'acqua nelle aree meridionali. E' necessario completare gli schemi idrici già avviati e dotare il Paese di idonei impianti di raccolta delle acque, capaci di evitare di disperdere le acque meteoriche creando una vera e propria banca idrica. L'ANBI, che da anni evidenzia l'urgenza di una rinnovata "politica delle acque" teme, invece, che, come sempre, terminata l'emergenza, la questione idrica non sia più all'ordine del giorno!

Lombardia **E' EMERGENZA** **ACQUA**

Il **Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca** (con sede nel capoluogo orobico) ha avanzato, alle autorità competenti, richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale, giacché la disponibilità irrigua è la metà di quanto necessario per i campi; i raccolti già segnano -25% per il fieno di primo taglio e -80% per quello di secondo, -30% per orzo e grano, -35% per gli ortaggi, -10% per i fiori in serra. L'ente consortile ha già comunicato che, se le condizioni meteorologiche non cambieranno, con l'inizio di luglio sarà costretto a razionare l'acqua per l'irrigazione. Situazione critica anche nel cremonese, dove soffre il comprensorio irriguo dipendente dal bacino del

lago d'Iseo: si tratta di circa ottantacinquemila ettari, gestiti dai **Consorzi di bonifica Dugali e Naviglio Vacchelli** (entrambi con sede nella "città del torrione"). Le portate idriche registrano un -35% rispetto alla media stagionale ed anche qui si ipotizza il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Segnali preoccupanti arrivano anche dal **Consorzio Naviglio Città di Cremona** (anch'esso con sede nel capoluogo): l'idrometro di Sarnico ha registrato un livello dell'acqua pari a 27 centimetri contro una media stagionale di 110; si stima che le riserve d'acqua siano al 40% dei valori normali.

Emilia-Romagna **SITUAZIONE IDRICA** **GIÀ GRAVE**

"Siamo solo all'inizio della stagione irrigua ed è già preallarme": è questo il commento del **Consorzio Canale Emiliano Romagnolo**, a fronte della magra del fiume Po, che sta registrando i livelli più bassi degli ultimi 40 anni. In difficoltà è soprattutto la provincia di Ferrara a causa delle insufficienti portate idriche, che si registrano all'impianto delle Pilastresi a Bondeno; per questo il **CER**, attraverso il suo impianto del Palantone, sta immettendo circa sei metri cubi d'acqua al secondo nel sistema Burano-Volano per contribuire a dare risposta alla "sete" del territorio, accentuata dalla prolungata assenza di piogge e dall'ondata di caldo anomalo con

conseguente forte evaporazione. Attualmente il **Consorzio Canale Emiliano Romagnolo**, che ha sede a Bologna, deriva, dal principale fiume italiano, circa due milioni e mezzo di metri cubi d'acqua al giorno contro una media, nello stesso periodo, attestata attorno al milione e mezzo.

Lazio **CI SI CAUTELA**

Non è certo emergenza, ma anche nel Lazio si registrano sintomi di sofferenza idrica. Nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Conca di Sora** (con sede a Sora), recenti piogge hanno lenito una situazione di gestione dell'acqua, definita "complessa". Nel territorio dell'ente consortile **Agro Pontino** (con sede a Latina), pur essendo le scorte idriche sotto controllo, sono state concordate, a scopo precauzionale, alcune sospensioni irrigue nel fine settimana.

Sicilia **ALLEANZA PER** **L'ACQUA**

"Incombe una catastrofe idrica che mette a rischio la stessa sopravvivenza delle aziende agricole di Vittoria, Acate, Comiso e Santa Croce Camerina": a lanciare l'allarme sono i sindaci del coordinamento dell'area ipparina che, unitamente ai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale ragusana e del **Consorzio di bonifica Ragusa-n.8** (con sede in città), hanno scritto un'ap-



posita lettera al Presidente della Regione Sicilia. Nella missiva si chiede il finanziamento di opere per il riuso irriguo dei reflui depurati, il reperimento e l'utilizzo di nuove risorse idriche, la verifica degli interventi in atto nella parte occidentale del ragusano, la disponibilità dell'acqua trattenuta nella diga di Ragoletto modificando la convenzione in essere tra AGIP ed ente di bonifica.

Emilia-Romagna **UN ANNO VISSUTO** **INTENSAMENTE**

E' stato un 2002 ricco di impegni per il **Consorzio della bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emilia), trovatosi ad affrontare, tra l'altro, eventi di piena ed emergenze ambientali: il tutto emerge dalla relazione al bilancio consuntivo, approvato all'unanimità; se ne evincono lavori in corso d'opera per oltre quindici milioni di euro, cui aggiungere l'ordinaria manutenzione su un reticolo di circa duemilatrecento chilometri di corsi d'acqua e senza dimenticare, naturalmente, l'attività irrigua. A suggello

dell'efficienza operativa dell'ente è arrivata la certificazione integrata qualità/ambiente, un riconoscimento di assoluta rilevanza.

Lazio **LOTTA AD** **ELUSIONE ED** **EVASIONE ATTRA-** **VERSO L'AG-** **GIORNAMENTO** **DEL CATASTO**

Il **Consorzio di bonifica Reatina** (con sede a Rieti) nell'annunciare i lavori per l'aggiornamento del catasto consortile rileva che tale operazione consentirà l'esatta individuazione di tutti i consorziati obbligati al pagamento dei contributi.

Il Consorzio comunica inoltre che è stato già avviato il servizio irriguo a causa del gran caldo anticipato e della assenza di precipitazioni, che stanno minando i raccolti, soprattutto di ortaggi; l'ente consortile ha inoltre denunciato l'incivile costume di utilizzare spesso i canali quali discariche.

Puglia **E' USCITO** **"BONIFICA"**

E' stato pubblicato il nuovo numero di "Bonifica", rivista trimestrale scientifica tecnica culturale edita dall'ente **consortile della Capitanata**, che ha sede a Foggia. La pubblicazione presenta in apertura la relazione al bilancio di previsione 2003, dedicando poi spazio a recenti polemiche regionali. Rimarcato è il rapporto con il mondo agricolo attraverso 4 "speciali": si va dalla botanica alla riforma della politica del grano duro fino alla filiera orticolo-conserviera presente in Puglia; come sempre ricco è il capitolo finale dedicato a bibliografia e recensioni.

Abruzzo **UNA NOVITA'**

E' arrivato il Commissario Regionale al **Consorzio di bonifica Nord-Bacino del Tronto-Tordino e Vomano**, con sede a Teramo: è il dott. Francesco Ciarrocchi.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it